Introduzione

Lo sviluppo degli scambi economici e sociali dei Paesi e delle imprese del bacino del Mediterraneo

Giovanni Battista Dagnino e Pietro Luigi Matta

Questo volume, basato sugli sviluppi evolutivi del Convegno di studi dal medesimo titolo tenutosi nell'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione della LUMSA di Palermo il venerdì 3 marzo 2023, s'inserisce pienamente nel dibattito attuale sull'Euromediterraneo e sul ruolo della Sicilia quale *hub* mediterraneo, che la LUMSA di Palermo, nel caso specifico unitamente alla LUP Libera Università della Politica, fondata da Padre Ennio Pintacuda, conduce tramite l'organizzazione di incontri, convegni e seminari di tipo interdisciplinare, e che s'intende intensificare anche alla luce dell'espansione in corso del Campus urbano di Palermo nell'area antistante alla ex stazione Lolli.

La centralità del Mediterraneo nel dibattito nazionale e internazionale è validata dal fatto che, pur rappresentando soltanto l'1% della superficie marina complessiva, il bacino mediterraneo presenta 46000 km di coste complessive, di cui 1637 in Sicilia (il 22% dell'estensione costiera dell'Italia con 1152 km di coste dell'isola maggiore e 500 km circa delle isole minori), sulle quali risiedono 250 milioni di individui con l'apporto di alcuni fra i maggiori fiumi del mondo (Nilo, Rodano ed Ebro, oltre al Po e al Tevere in Italia). Il Mediterraneo assiste al passaggio del 20% del totale del traffico marittimo mondiale (30% se si considera il traffico petrolifero); ha due grandi snodi strategici navali quali Suez e Gibilterra e annovera 450 porti in totale, di cui 8 megaporti che movimentano un traffico di oltre 3 milioni di TEUs ciascuno, e la metà della flotta peschereccia europea. Inoltre, se si prendono in considerazione undici Paesi mediterranei, essi presentano 400 siti Unesco e 265 aree protette.

Il volume presenta rilevanti caratteri di originalità dal momento che, muovendo dall'analisi della situazione attuale, propone una serie di politiche attive e di misure concrete per poter confermare il ruolo della Sicilia quale crocevia insostituibile e perno mediano del mondo euromediterraneo.

L'approfondimento della funzione della Sicilia in tale contesto diviene non soltanto utile, ma oltremodo opportuna in considerazione dell'esistenza di numerosi fattori d'instabilità e di tensione nelle relazioni euro-mediterranee (caratterizzate dalle due guerre regionali fra Russia e Ucraina e fra Israele Hamas ed Hezbollah in Libano), e per poter immaginare l'orditura di nuove forme di cooperazione sopranazionali, privilegiando sempre i fattori centripeti di condivisione e di unione d'intenti sulle forze centrifughe di divisione e di disgregazione.

Per i motivi summenzionati, il volume riveste carattere centrale nella strategia di posizionamento della LUMSA sui temi del ruolo del Mediterraneo e ha un doppio valore segnaletico e di legittimazione allo studio del fenomeno e di edificazione reputazionale.

La diffusione e la divulgazione dei temi della pubblicazione avverrà per mezzo di una serie presentazioni da tenere sia in Sicilia (per esempio, ARS-Assemblea Regionale Siciliana, Comune di Palermo, LUMSA Palermo, Rotary Area Panormus, Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta, Università di Catania e Università di Messina), sia nel resto d'Italia (Fondazione LUMSA Human Academy, ISMED-CNR) e così via.

Sergio Pausig
El albor en el mar Mediterraneo
Pigmenti coloranti e vernice acrilica su tela,
100 x 150 x 3 cm. Anno 2024